

## VOTO DISGIUNTO e RAPPRESENTANZA di GENERE

Le disposizioni di legge relative alle elezioni comunali consentono il cosiddetto VOTO DISGIUNTO, che consiste nella possibilità di attribuire il proprio voto ad un candidato Sindaco e ad una lista che sostiene un altro e diverso candidato Sindaco.

Esempio:

<del>MARIO BIANCHI (candidato alla carica di Sindaco)</del>	
<del>A</del> _____ _____	B _____ _____
LUIGI VERDI (candidato alla carica di Sindaco)	
<del>C</del> _____ _____	D _____ _____
E _____ _____	F _____ _____

Il voto verrà attribuito:

- al candidato Sindaco Mario Bianchi;
- alla lista "C"

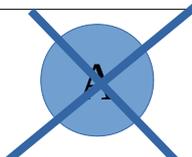
E' possibile inoltre esprimere una o due preferenze a favore di candidati alla carica di Consigliere comunale.

Se si esprimono due preferenze è obbligatorio che riguardino candidati Consiglieri di sesso diverso.

La preferenza o le preferenze espresse devono comunque riguardare candidati a Consigliere comunale che appartengono alla lista votata.

Esempio:

I candidati Consiglieri Maria Rossi e Carlo Gialli appartengono alla lista "A", che sostiene il candidato Sindaco Mario Bianchi

<b>MARIO BIANCHI</b> (candidato alla carica di Sindaco)	
 <b>A</b>	<b>Maria Rossi</b> _____ <b>Carlo Gialli</b> _____
 <b>B</b>	_____ _____
<del><b>LUIGI VERDI</b> (candidato alla carica di Sindaco)</del>	
 <b>C</b>	_____ _____
 <b>D</b>	_____ _____
 <b>E</b>	_____ _____
 <b>F</b>	_____ _____

Il voto così espresso è valido e sarà attribuito:

- al candidato Sindaco Luigi Verdi
- alla lista "A"
- ai candidati Consiglieri Maria Rossi e Carlo Gialli, che appartengono effettivamente alla lista votata "A" e che sono di sesso diverso.

Se vengono espresse due preferenze per candidati Consiglieri dello stesso sesso sarà considerata valida solo la prima preferenza espressa e non la seconda.